

# *Biografie*

ANETT ANDRÓCZKI si è laureata in Lingua e Letteratura italiana presso il Dipartimento d'Italianistica dell'Università di Szeged con una tesi sul machiavellismo di società in Giacomo Leopardi. Attualmente è dottoranda ai corsi di PhD in italianistica presso la stessa università e conduce una ricerca sulla letteratura religiosa del Trecento.

ENIKŐ BÉKÉS si è laureata in Filologia Classica e Storia dell'arte presso l'Università *Eötvös Loránd* di Budapest e in Medievistica presso la *Central European University* di Budapest. Dottoranda ai corsi di Phd in Letteratura Neolatina all'Università di Szeged e ricercatrice presso l'Istituto di Studi Letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze, dove fa l'edizione critica di *De doctrina promiscua* di Galeotto Marzio. Svolge ricerche anche sul rapporto tra i trattati della fisiognomia e la ritrattistica.

KATA BENE si è laureata in Lingua e Letteratura italiana presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università *ELTE* nel 2002. Frequenta i corsi di PhD in linguistica all'Università *ELTE* di Budapest. Con la sua tesi di laurea, portata a termine all'Università di Padova, ha partecipato alla composizione del *Dizionario ungherese-italiano delle reggenze verbali*, progetto coordinato dalla professoressa Zsuzsanna Fábíán. Nell'anno accademico 2003–2004 ha tenuto un corso di mantenimento linguistico all'Università *ELTE*. Attualmente lavora come giornalista.

ROBERTO CARDINI, storico della letteratura. Professore di Letteratura Italiana dell'Università di Firenze. Presidente della Commissione per l'Edizione Nazionale delle opere di Leon Battista Alberti. Presidente del Centro di Studi sul Classicismo di Arezzo. Ha una vasta attività negli studi sulla letteratura dell'Umanesimo. Ha pubblicato edizioni critiche: Cristoforo Landino, *Scritti critici e teorici*, Roma 1974 e monografie. Ha curato mostre e cataloghi: Benozzo Gozzoli, *Le Storie di Sant'Agostino a San Gimignano* a cura di R.C. et al; Roma, 2001; *I Cancellieri aretini della Repubblica di Firenze catalogo della Mostra presso il Palazzo Comu-*

*nale di Arezzo (12 dicembre 2003–20 gennaio 2004)* a cura di R.C. et al. Sta preparando l'edizione critica delle *Intercenales* di Leon Battista Alberti.

ZSUZSANNA FÁBIÁN Pécs, 1950; Università *ELTE* di Budapest (1968–1973); assistente, poi prof. aggiunto presso la Cattedra di Italianistica dell'Università *József Attila* di Szeged (1973–1988); associato presso la cattedra di Italianistica dell'*ELTE* di Budapest. Campi di ricerca: linguistica italiana-grammatica descrittiva; reggenze; unità fraseologiche; lessicologia; lessicografia; onomastica. Pubblicazioni: *Le reggenze dei verbi italiani*, 1981; *Vocabolario per turisti italiano-ungherese e ungherese-italiano*, 1982; *Modi di dire e proverbi italiani con i corrispondenti ungheresi*, 1986; *Filo da torcere*, 1987; *Vocabolario delle reggenze degli aggettivi italiani*, 1996.

FRANCESCO PAOLO FIORE, architetto, storico dell'architettura. Professore alla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma *La Sapienza*. Studioso dell'architettura rinascimentale, autore di numerosi libri e saggi. Curatore di mostre (*Francesco di Giorgio architetto*, Siena, 1993) e cataloghi (*Francesco di Giorgio architetto*, insieme a Manfredo Tafuri, Electa). Ha curato il volume *Il Quattrocento*, nella *Storia dell'architettura italiana* (Electa, 1998).

GÁBOR HAJNÓCZI, storico dell'arte. Professore di italianistica e di storia dell'arte alla Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi *Pázmány Péter*. Studioso dell'arte rinascimentale. Ha curato la pubblicazione ungherese di trattati di architettura (Andrea Palladio, *Quattro Libri dell'architettura*, 1980) e di arti figurative (Leon Battista Alberti, *Della pittura*, 1997). Autore di monografie (*La città ideale nel Rinascimento*, 1994) e saggi. Organizzatore di convegni (*Leon Battista Alberti umanista, teorico delle arti e architetto*, Budapest, 2004).

JUDIT JÓZSA, ricercatrice di italiano nel Dipartimento di Italianistica dell'Università di Pécs,

insegna grammatica storica, storia della lingua, dialettologia e didattica dell'italiano L2.

PAVEL KALINA, storico dell'arte. Professore alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Praga. Studioso della scultura ed architettura tardo-gotica e rinascimentale in Europa Centrale e in Italia. Ha pubblicato articoli importanti in «Wallraf-Richartz-Jahrbuch» e in «The Source and Artibus et Historiae». Fra poco pubblicherà una monografia su Praga tra 1310-1437. Attualmente sta preparando una monografia su Benedikt Ried.

ÁRPÁD MIKÓ, storico dell'arte. Curatore della collezione della pittura medievale della Galleria Nazionale Ungherese. Ha pubblicato numerosi studi sull'arte rinascimentale ungherese, sulla Biblioteca Corviniana, sui problemi dell'arte plastica rinascimentale. Curatore di grandi mostre e cataloghi (*Storia e immagine*, Budapest, 2000).

ANDREA MORAVCSIK. Nata nel 1975, laureata presso l'Università degli Studi ELTE, Dipartimento di Italianistica, lavora attualmente presso l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest. È stata membro del Comitato di Redazione del giornale mensile bilingue *ITALIA*, ed è membro di redazione della rivista *Italia & Italy*. Traduce in ungherese autori italiani contemporanei (Ugo Cornia, Daniele Benati) per riviste letterarie (*Lettre Internationale*, *Élet és Irodalom*). Svolge ricerche per il Dipartimento di Italianistica della Scuola di Studi Superiori *Dániel Berzsenyi* di Szombathely.

GIZELLA NÉMETH e ADRIANO PAPO si sono laureati in Storia presso l'Università di Trieste. Hanno recentemente fondato l'Associazione Culturale Italoungherese del Friuli Venezia Giulia *Pier Paolo Vergerio*. Dirigono la Collana di Studi e Documenti Italia-Ungheria delle Edizioni della Laguna di Mariano del Friuli (Gorizia). Si occupano prevalentemente di temi riguardanti le relazioni storiche italoungheresi. Sono autori dei libri *Storia e cultura dell'Ungheria* (Rubbettino, 2000), vincitore come «Opera

Prima» dell'VIII Edizione (2001) del Premio Internazionale Speciale di Saggistica *Salvatore Valitutti; Ludovico Gritti. Un principe-mercante del Rinascimento tra Venezia, i Turchi e la Corona d'Ungheria* (Edizioni della Laguna, 2002). Hanno inoltre organizzato il convegno di studi *Hungarica Varietas. Mediatori culturali tra Italia e Ungheria* (Udine, 7-8 novembre 2002) e ne hanno curato la pubblicazione degli atti, usciti nel 2003 per i tipi delle Edizioni della Laguna.

MARIANGELA REGOLIOSI, professore della Filologia Medievale e Umanistica dell'Università di Firenze. Presidente della Commissione per l'Edizione Nazionale delle opere di Lorenzo Valla. Autore di vari libri e saggi sulla cultura dell'Umanesimo. Ha pubblicato: *Letteratura italiana come letteratura bilingue in L'identità nazionale nella letteratura italiana*, Lecce, 2001, 97-101; *L'ideologia linguistica del Valla*, «Les cahiers de l'Humanisme», 2(2001), 155-175. Curatrice della mostra *Gli Umanisti e Agostino: codici in mostra*, Firenze, 2001 e del catalogo *Gli umanisti e Agostino*, insieme a Donatella Coppini, Firenze, 2001.

ANTONIO DONATO SCIACOVELLI, laureato in Filologia e Storia dell'Europa Orientale all'Istituto Universitario Orientale di Napoli, tiene corsi di Storia della letteratura italiana del Medioevo e del Rinascimento presso la Scuola di Studi Superiori *Dániel Berzsenyi* di Szombathely. Si interessa della narrativa italiana del Trecento e dei problemi della traduzione letteraria tra Italia ed Ungheria.

FULVIO SENARDI, triestino, ha studiato con Giuseppe Petronio. È stato insegnante di liceo e lettore alle Università di Trier (R.E.T.) e Zagabria. Attualmente lavora come lettore all'Università degli Studi di Pécs. Ha svolto attività di ricerca, pubblicando numerosi contributi sul teatro tragico italiano, sulla letteratura *fin de siècle*, sulla critica letteraria, sulla letteratura contemporanea. Si occupa anche di problemi di didattica della lingua e della letteratura. Imminenti i volumi da lui curati delle prose di

Tommaseo (Carocci), e una raccolta di saggi di autori europei su Saba (Imago Mundi).

JÓZSEF TAKÁCS, laureato in italianistica e in storia delle arti presso l'Università *ELTE* di Budapest, dove insegna letteratura e arte italiane, PhD in teoria della letteratura. Fa parte del Comitato Direttivo dell'A.I.S.L.L.I., del comitato della *Modern Filológiai Társaság*, vicepresidente della *Società Dantesca Ungherese*. Si interessa dei problemi di letteratura e di arte dell'Umanesimo e del '900 (ha pubblicato su Masaccio, L.B. Alberti, Boccioni, B. Croce, Palazzeschi ecc.) Ultimamente ha curato (con László Szörényi) il volume di saggi offerti a János Kelemen, *Serta Jimmiaca*, e gli Atti del Convegno *Benedetto Croce cinquant'anni dopo* (con Krisztina Fontanini e János Kelemen).

LUIGI TASSONI (Catanzaro, 1957), critico e semiologo, è professore ordinario e dirige il Dipartimento di Italianistica all'Università di Pécs. Tra i suoi numerosi volumi di saggistica ricordiamo: *Finzione e conoscenza* (Lubrina, 1989), *Poeti erotici del Settecento italiano* (Mondadori, 1994), *Senso e discorso nel testo poetico. Tra semiotica ed ermeneutica: un percorso critico da Petrarca a Zanzotto* (Carocci, 1999), *Caosmos. La poesia di Andrea Zanzotto* (ivi, 2002) Ha curato, fra l'altro, la traduzione di *Charmes* di Paul Valéry (Crocetti, 1993), il commento per esteso all'*Ipersonetto* di Zanzotto (Carocci, 2001), e le *Rime e prose proibite* di Bertola (ivi, 2003). È considerato uno dei maggiori esperti a livello internazionale dell'opera pittorica di Mattia Preti (imminente il volume che riunirà i suoi due libri e altri saggi pretiani). È stato redattore per i servizi culturali della Radio della Svizzera Italiana (dal 1978), ed ha insegnato alla *University of Notre Dame* (Indiana, USA) come Fulbright Professor (1998), e nelle Università di Firenze e Bologna. Tiene annualmente un corso di scrittura creativa alla *ALLA* di Assisi. È presidente del comitato di Pécs della *Società Dante Alighieri*. Dirige i Seminari Internazionali Interdisciplinari di Pécs.

JUDIT TEKULICS si è laureata in Lingua e Letteratura italiana all'Università *Attila József* di Szeged nel 1999, con una tesi sulla *Civil conversation* di Stefano Guazzo. Ora è dottoranda al Dipartimento di Italianistica all'Università di Szeged. Il suo campo d'interesse abbraccia la letteratura del complotto all'epoca del Rinascimento.

BEÁTA TOMBI è ricercatrice di letteratura italiana al Dipartimento di Italianistica dell'Università di Pécs. Dottoranda ai corsi di PhD in italianistica all'Università *ELTE*. Ha collaborato a numerose riviste in Italia e Ungheria, ha curato i due volumi di *Atti dei Seminari Interdisciplinari di Pécs*, e recentemente ha collaborato al *Dizionario dei temi letterari* della UTET.

GABRIELLA TÓTH, laureata in Lingua e Letteratura italiana e portoghese nel 1989 presso l'*ELTE* di Budapest. Attualmente frequenta i corsi di PhD in Romanistica all'*ELTE* di Budapest. Si occupa di linguistica e tiene corsi di traduzione, grammatica e sintassi presso il Dipartimento di Italianistica della Scuola Superiore di Pedagogia *Dániel Berzsenyi* di Szombathely.

LÁSZLÓ TÓTH, professore associato presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Pécs, insegna grammatica italiana (fonetica, morfologia, sintassi) e tiene corsi di linguistica generale e di aspettologia. La sua attività di ricerca comprende l'aspetto verbale, la pragmatica e i cosiddetti campi semantico-funzionali in un assetto comparativo (riguardo a italiano, russo e ungherese).

ÉVA VIGH insegna letteratura italiana del Rinascimento e del Barocco. Si occupa prevalentemente delle questioni di etica e retorica dell'epoca barocca. Ha pubblicato recentemente un libro in ungherese dal titolo *Tra Ethos e Kratos. Corte e cortigiano in Italia tra i secoli XVI-XVII*. (Budapest, Osiris, 1999).